

## Bufera sui fondi per Bibione Teso (Pdl): spieghino quei soldi

*Sott'accusa le mail tra gli uffici e la posta privata dell'assessore.  
Dopo l'inchiesta penale, in Regione si apre il fronte politico*

Alberto Zorzi

06 ottobre 2010

VENEZIA — C'era un rapporto privilegiato tra **David Codognotto** e gli uffici regionali dell'assessorato al Turismo, allora retto da **Franco Manzato**. «Alcuni documenti arrivavano via mail all'indirizzo privato dell'assessore, senza passare per gli uffici comunali», si racconta a San Michele al Tagliamento. **Nessun illecito penale**, ma anche su questo si aprirà la battaglia politica in commissione Turismo. Una battaglia che scoppia dopo l'apertura dell'indagine che ha portato all'arresto del 32enne assessore leghista per aver intascato **una mazzetta di 15 mila euro**. Nel mirino della bufera politica ci sono i rapporti con **Palazzo Balbi** e i lauti finanziamenti al progetto «**Bibione spiaggia dello sport**» (una serie di eventi per **complessivi 738 mila euro**).

**A sparare per primo è il consigliere Pdl Moreno Teso**. «Mercoledì chiederò l'audizione dei dirigenti dell'assessorato, voglio sapere con quali motivazioni sono stati erogati i finanziamenti - **spiega Teso** - e anche se sia vera questa modalità decisamente insolita di comunicazione tra pubbliche amministrazioni».

**Codognotto era molto attivo nella Lega**, pur non avendo incarichi formali, e aveva sicuramente degli appoggi giusti: ad una riunione di inizio anno del Consorzio di promozione turistica arrivò con un ricco prospetto degli eventi 2010 e riferimenti precisi sugli assessorati, retti da colleghi di partito, da cui sarebbero arrivati i fondi: **430 mila euro da «Regione Man»** (cioè Manzato), **150 mila da «Regione Stiv»** (cioè **Daniele Stival**), **50 mila da «Provincia And»** (cioè **Giorgia Andreuzza**). «C'era sicuramente una "filiera leghista" nei finanziamenti», **continua Teso**, pur senza fare illazioni. In realtà alla fine la Regione avrebbe dato solo **230 mila euro** a Bibione, con una delibera del 23 marzo. Gira anche la voce che l'ex assessore fosse in affari con il collega **Matteo Zioldo** (segretario della Lega cittadina) e **Gianfranco Mio**, **collaboratore proprio di Stival**. Lo scorso 9 febbraio **Codognotto** ha aperto una società a Latisana, in via Gaspari 60, ma lui risulta l'unico titolare: «consulenza in organizzazione aziendale, gestione e sviluppo marketing», è l'oggetto sociale.

«**Prima lavorava come promotore finanziario per la Banca di credito cooperativo di Manzano**, poi si è messo in proprio - **smentisce Zioldo** - Quanto alla ditta tra di noi, già lo scorso anno in un volantino anonimo c'era questa voce falsa». «**Sono informazioni totalmente errate**», **dice Mio**, iscritto alla Lega e di Pramaggiore come Stival. Intanto gli inquirenti della Finanza continuano a lavorare, guidati dal pm Stefano Ancilotto, cercando di smontare la versione della difesa, ovvero che i **15 mila euro** messi nella sua auto da **Andrea Mio** sarebbero serviti per pagare delle società sportive creditrici, mentre i **20 mila euro** da bonificare al Consorzio sarebbero serviti per pagare le fatture dello stesso: sia il presidente **Adamo Zecchin** che il cassiere avrebbero smentito agli inquirenti di aver mai chiesto quella somma.



David Codognotto

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON